

Com'era possibile adunque, nelle descritte condizioni, che la Repubblica si disponesse ad una Crociata? Aggiungasi ancora la ribellione di Candia (1363-66) e si comprenderà che quello stato non poteva mantenere la promessa fatta al papa di muovere contro i Turchi.

Senonchè appunto in quei giorni un principe d'Occidente si presentava, solitario ma pieno di zelo, al pontefice in Avignone, offrendosi pronto ad accorrere in aiuto dell'impero d'Oriente contro i nemici della fede cristiana: era questi Amedeo VI di Savoia, allora nel fiore dei suoi trent'anni ⁽¹⁾. «Animato da spirito cavalleresco, egli si propose di portare l'aiuto del suo braccio al cugino Giovanni V Paleologo. Venne perciò coi suoi baroni ad imbarcarsi a Venezia, ed allora la Repubblica non potè esimersi dall'accordargli qualche aiuto. Nel giugno del 1366 salpava dal porto di Venezia questa flotta di nuovi crociati in cerca di avventure; sulla galera capitana sventolava una bandiera azzurra coll'immagine della Madonna in campo seminato di stelle; fra gli altri stendardi brillava quello del nuovo ordine del Collare istituito quattr'anni innanzi da Amedeo VI. Costeggiando la Dalmazia e la Grecia il principe sabaudò si rivolse subito contro Gallipoli e la ritolse ai Turchi » ⁽²⁾.

Spettava adunque ad un principe italiano l'o-

⁽¹⁾ ORSI, *op. cit.*, lib. III, cap. III, p. 127 e 128.

⁽²⁾ ORSI, *op. cit.*, lib. III, cap. III, p. 128.